

L'INCONTRO

Futuro di Villa S.Pietro, serata pubblica all'oratorio

► ARCO

È in programma stasera, alle 20.30, nell'auditorium del teatro dell'oratorio di Arco, l'attesa serata pubblica organizzata dalle associazioni ambientaliste della Busa per discutere del progetto di trasformazione edilizia di Villa San Pietro destinata a diventare un complesso (di tre edifici) formato da volumi residenziali e commerciali. L'incontro, promosso da Comitato Salvaguardia Olivaia, Italia Nostra, Mnemoteca, Wwf, e Comitato Sviluppo Sostenibile, è aperto a tutta la cittadinanza «che verrà informata – spiegano gli organizzatori – di quello che potrebbe succedere a breve in una zona strategica di Arco, alle porte del centro storico».

La serata verrà introdotta da Chiara Parisi, quindi Bepo Toffolon, presidente di Italia Nostra del Trentino, parlerà di Villa San Pietro e di come si “modifica il patrimonio storico fra criteri e limiti”. Poi, toccherà a Beatrice Carmellini della Mnemoteca del Basso Sarca raccontare quello che è «un frammento della nostra identità». Infine, Eugenio Mantovani, ex sindaco ed avvocato, cercherà di rispondere ad un interrogativo: «L'ente Comune tutela il Bene Pubblico?». La serata darà modo alle associazioni ambientaliste di



Bepo Toffolon

lanciare un appello alla cittadinanza affinché si schieri al loro fianco in questa battaglia che vuole essere soprattutto culturale. «Il dibattito non è se sia più o meno bella una costruzione moderna di questo tipo – spiegano gli ambientalisti – ma se sia appropriato costruirla proprio lì, in un luogo che possiamo definire la porta d'ingresso di Arco al suo centro storico. Soglia che deve parlare di noi, deve dire qualcosa della storia di Arco a coloro che vi accedono. Un edificio come Villa San Pietro non può scomparire senza lasciare traccia e non si possono portare motivazioni fondate sul concetto che “ciò che lo sostituirà è bello”, concetto soggettivo e sicuramente in questo caso decontestualizzato».

(gl.m.)